

## SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

### Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini. Sesta Edizione.



<b>DATI IDENTIFICATIVI PER L'ISCRIZIONE</b>	
<i>Titolo del progetto</i>	INCLUSIONE MEDIANTE BORSE LAVORO PER EX DETENUTI
<i>Ente proponente</i>	COMUNE DI MISILMERI
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	AREA POLITICHE E SERVIZI SOCIALI – UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	VIALE EUROPA 346/A
<b>RELAZIONE DI PROGETTO</b> (max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)	
<p><b>N.B.</b> Realizzare la relazione descrittiva del progetto nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.</p>	
La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.	

**TITOLO**

Inclusione mediante borse lavoro per ex detenuti

**TEMPI**

*Data di avvio*

Maggio 2006

*Data (prevista) di conclusione*

Maggio 2009

**INTRODUZIONE***Destinatari*

Soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, soggetti ammessi o da ammettere a misura alternativa, tossicodipendenti anche con problemi giudiziari, soggetti portatori di disagio sociale, compresi tra i 18 anni e i 60 anni.

*Contesto*

Distretto Socio-Sanitario n. 36 di cui Misilmeri è Comune capofila; esso è costituito da n.11 Comuni (Baucina, Bolognetta, Campofelice, Cefalà Diana, Ciminna, Godrano, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Ventimiglia di Sicilia e Villafrati) e comprende una popolazione di circa 51.613 abitanti, di cui la metà vive solo a Misilmeri.

*Breve descrizione del servizio se esistente*

Inizialmente (Anno 2000) le Borse Lavoro vengono stipulate su indicazione del Ministero di Grazia e Giustizia

*Motivazioni*

Nel territorio la presenza di ex detenuti è monitorata dall'U.E.P.E. (Ufficio di Esecuzione Penale Esterna) del Ministero della Giustizia. Il progetto nasce all'interno di una riflessione delle richieste pervenute presso gli uffici di servizio sociale del Distretto n. 36 da parte degli ex detenuti di integrazione sociale e lavorativa.

*Analisi preliminari*

Il servizio sociale professionale di Misilmeri e degli altri comuni, consapevole delle difficoltà che un ex detenuto deve affrontare per reinserirsi nella realtà sociale, ha operato per diffondere una cultura volta all'accoglienza e alla solidarietà verso i soggetti ex detenuti.

Il progetto "Borse Lavoro" nasce da una osservazione costante delle realtà occupazionali presenti nel territorio dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 36, le quali non riescono ad offrire una risposta adeguata alla ricerca di occupazione dei cittadini del territorio in esame che, da quanto si desume dai dati riportati nel Piano di Zona, è contraddistinto da una situazione di "povertà" abbastanza persistente.

Tale condizione di disagio economico, caratterizzata dalla difficoltà di trovare e mantenere un lavoro che possa assicurare uno stile di vita rispondente al soddisfacimento delle esigenze di

vita primarie di un singolo o di un nucleo familiare, viene accentuata nelle persone che presentano situazioni di ex detenzione alle spalle.

I Comuni si trovano spesso a dover rispondere ad una sempre più crescente domanda di aiuto da parte di coloro che vivono in condizioni di marginalità sociale riconducibile ad uno stato post detentivo. L'ex detenuto che arriva presso il Servizio Sociale vive un grave disagio inteso non tanto come carenza di capacità intrapersonali, ma come deficit nel reinserimento nella rete sociale e lavorativa.

### *Obiettivi*

Gli obiettivi generali che ci si propone di realizzare con tale progetto sono:

- Promuovere l'autonomia della persona attraverso l'esperienza delle borse lavoro;
- Innescare meccanismi per la realizzazione dell'integrazione sociale della persona;
- Promuovere sul territorio interessato dal presente progetto la cultura dell'accessibilità e il principio delle pari opportunità della persona;
- Restituire un ruolo attivo e di partecipazione sociale a persone con precedenti penali;
- Favorire la creazione di una rete di collaborazione tra gli attori pubblici e privati coinvolti nella realizzazione dell'intervento;
- Promuovere meccanismi per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro;
- Prevenire le devianze e le recidive;
- Favorire la riabilitazione e il reinserimento sociale.

### Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi individuati in relazione alle problematiche di competenza dell'UEPE, quindi, sono:

- interventi per la piena integrazione dei soggetti tossicodipendenti orbitanti nel circuito penale e in situazione di difficoltà;
- interventi per il reinserimento lavorativo di persone con disagio sociale a rischio di devianza, sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, in esecuzione di pena, in misura alternativa alla detenzione;
- prestazioni integrate per contrastare le dipendenze;
- informazione e consulenza alle persone e alle famiglie per favorire la fruizione di servizi e promuovere iniziative di mutuo-aiuto;
- educazione alla legalità;
- acculturazione di soggetti deprivati culturalmente e in condizione di marginalità sociale;
- integrazione di immigrati secondo una logica di interculturalità.

## **COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

### *Metodologia e procedure*

Il riuscire a gestire le problematiche emergenti attivando nei soggetti la partecipazione e intervenendo sulle situazioni di disagio è l'aspetto peculiare del progetto.

Il momento di lavoro di gruppo acquista un ruolo di centralità nella realizzazione del “cambiamento”.

I nodi centrali su cui impostare il sistema sono: concezione democratica ed egualitaria nel rispetto dei diversi ruoli.

Corretta definizione del bisogno, che presenta una complessità di aspetti medici, giuridici, psicologici, economici e sociali.

Superamento di una concezione individualistica dell'intervento, a favore di una concezione partecipativa.

L'approccio più idoneo si rivela, pertanto, quello di rete, all'interno del quale in una logica di governance, le risoluzioni sono co-decise utilizzando una metodologia di negoziazione.

### *Soggetti coinvolti*

Nella realizzazione di tale progetto si prevede la creazione di una rete di lavoro tra gli artigiani locali, i commercianti e gli Enti pubblici e/o privati, gli Uffici di Servizio Sociale Comunali, l'U.E.P.E. e gli eventuali altri servizi territoriali (Centro di Salute Mentale, Consultorio Familiare, etc.)

In particolare le figure professionali dei soggetti pubblici sopra indicati saranno chiamate a collaborare per la realizzazione del progetto nel seguente modo:

- Individuazione, da parte del Servizio Sociale Professionale e dell'UEPE, dei soggetti da prendere in carico per l'attivazione delle borse lavoro;
- rilevazione delle possibilità di inserimento nelle diverse aziende/botteghe locali in base alle competenze e potenzialità possedute dal soggetto;
- collaborazione per l'elaborazione dei Piani Individualizzati di ciascun soggetto e relativa valutazione degli obiettivi individuali raggiunti.

### *Materiali predisposti*

- Protocollo d'Intesa tra comuni del Distretto n. 36 e il Ministero della Giustizia – Ufficio di Esecuzione Penale Esterna;
- Convenzione tra il Comune di Misilmeri, capofila del Distretto e ciascuna ditta disponibile all'attivazione della borsa lavoro.

### *Fasi di realizzazione*

Gli obiettivi progettuali verranno realizzati attraverso le seguenti fasi:

#### FASE PROPEDEUTICA:

- 1) Individuazione delle realtà profit e non -profit presenti sul territorio nelle quali attivare le borse lavoro;
- 2) Contattare le aziende presenti sul territorio per la sensibilizzazione (attraverso colloqui diretti con i responsabili delle aziende) sull'iniziativa delle borse lavoro al fine di valutare la disponibilità delle realtà coinvolgibili per la successiva predisposizione dei relativi protocolli disciplinari per ogni azienda coinvolta;
- 3) Sensibilizzazione degli operatori degli enti pubblici coinvolti nella realizzazione del progetto al fine di selezionare i soggetti per l'attivazione delle borse lavoro.

**FASE ATTUATIVA:**

- 1) Elaborazione congiunta dei Piani Individualizzati tra il Servizio Sociale Professionale, gli eventuali servizi coinvolti nella presa in carico dell'utente e il soggetto protagonista attivo dell'intervento;
- 2) Processo di inserimento e accompagnamento costante dei soggetti all'interno delle aziende da parte dei tutors e dei referenti che verranno identificati in ogni azienda;
- 3) Realizzazione di incontri mensili di valutazione sull'operato tra i tutors e referenti delle aziende;
- 4) Realizzazione di colloqui con i soggetti ex detenuti per la valutazione delle borse lavoro;
- 5) Monitoraggio, valutazione e verifica in itinere dell'azione di inserimento lavorativo con l'eventuale modifica da apportare in itinere sui progetti individualizzati.

**FASE CONCLUSIVA :**

- 1) Valutazione dei risultati ottenuti nel presente progetto.

*Aspetti innovativi da segnalare*

Le Borse lavoro sopra descritte rappresentano un input di benessere nel territorio del distretto socio-sanitario considerata l'integrazione degli utenti nelle comunità locali e la collaterale rete consolidata tra le Istituzioni pubbliche, il Terzo Settore, le ditte locali.

**RISULTATI E VALUTAZIONE***Risultati attesi*

- Integrazione sociale e lavorativa dell'utente;
- Riduzione delle possibili cause di recidiva;
- Superare la logica assistenzialistica;
- Benessere individuale, familiare e comunitario.

*Criteri di valutazione*

Alcuni degli indicatori che verranno utilizzati per la valutazione degli obiettivi del progetto sono:

- N° totale delle aziende profit e non-profit presenti sul territorio/ N° delle aziende profit e non-profit disponibili alla stipula di borse lavoro;
- N° incontri di valutazione in itinere tra gli Assistenti Sociali dei Comuni interessati dal progetto/ N° incontri di valutazione realizzati;
- % di utenti che hanno concluso il progetto rispetto al numero iniziale;
- % di utenti che ha raggiunto gli obiettivi minimi fissati nei progetti individualizzati;
- % di frequenza delle presenze dei soggetti nelle aziende in cui sono stati inseriti.

*Strumenti e metodologie di valutazione*

Per la valutazione e la verifica delle attività del progetto sono stati previsti i seguenti strumenti:

- Riunioni di coordinamento e di supervisione delle attività con cadenza mensile;
- Incontri costanti con i referenti delle aziende e gli operatori degli enti pubblici per la valutazione sull'andamento delle borse lavoro;
- Colloqui con gli utenti;
- Test di ingresso e Test finale delle conoscenze possedute e acquisite;
- Compilazione da parte dei referenti delle aziende e dei tutors di schede di valutazione bimestrali per la rilevazione sull'andamento delle attività nelle aziende;
- Valutazione finale degli interventi previsti nel progetto con la stesura di una relazione

## **RISORSE**

### *Costo complessivo del progetto*

Ai partecipanti sarà erogato un compenso mensile di € 500,00, per il periodo strettamente connesso alla realizzazione delle borse lavoro (sei mesi). Poiché sono state previste 30 borse lavoro il costo totale del progetto è di € 90.000,00.

### *Fonti di finanziamento*

L.328/00, Fondo Nazionale delle Politiche Sociali trasferite al Distretto S.S. n.36, di cui Misilmeri è il Comune capofila, dalla Regione Sicilia.

### *Risorse umane impegnate:*

- numero: 12;
- professione: artigiani, coop. sociali, meccanici, elettrauto, imprese di costruzione edile;
- formazione prevista: 6 mesi

## **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

### *Positività e criticità*

L'attivazione delle borse lavoro ha evidenziato quali punti di forza la possibilità dell'ex detenuto di integrarsi nel tessuto sociale nel paese di appartenenza, nonché un parziale miglioramento economico del soggetto.

Le criticità riscontrate riguardano la difficoltà nella lotta ai pregiudizi, nell'attivazione del sistema reticolare, nella realizzazione del controllo di gestione.

### *Comunicazione interna ed esterna*

I soggetti verranno inseriti presso i luoghi di lavoro, tramite apposito accordo disciplinare che ogni singola Amministrazione Comunale istituirà con il datore di lavoro.

Gli stessi opereranno a stretto contatto con i datori di lavoro, nell'ambito del luogo di lavoro, nelle quali potranno vivere esperienze concrete di lavoro e di socializzazione con la possibilità di acquisire delle competenze nel settore specifico, di inserirsi in un contesto di relazioni sociali e nel contempo di scardinare la cultura del mero assistenzialismo.

*Successive implementazioni*

Le Borse lavoro, nella programmazione 2008-2009 del Piano di Zona, sono state implementate ad altra utenza a rischio di emarginazione, quale:

- ragazze madri;
- disabili mentali;
- separate senza reddito.